

Christmas Birds Census 1993

FRANCESCO MEZZAVILLA

*Centro Orn. Veneto Or., Museo di Storia Naturale, Via Piave 51.I,
31044 Montebelluna TV*

Premessa

Il censimento invernale degli uccelli è una pratica molto comune in diversi paesi del mondo. In America tale attività ha preso avvio già all'inizio di questo secolo, mentre in Inghilterra i censimenti invernali degli uccelli sono iniziati verso la fine del secolo precedente. Per una revisione anche bibliografica dei metodi e delle pubblicazioni, si consiglia la consultazione di Lack (1986), Bibby et al. (1992), Koskimies e Vaisanen (1991).

Lo scopo di gran parte di tali indagini è quello di saggiare nel tempo l'evoluzione delle popolazioni di uccelli svernanti in una determinata area. I metodi possono essere diversi ma i più comuni sono fondati sul modello degli "Atlanti degli Uccelli Svernanti", oppure sui censimenti effettuati in tempi brevi (1-2 gg) da ripetersi sempre nello stesso periodo dell'anno per periodi molto lunghi (decenni). La definizione di natura anglosassone "Christmas Bird Census" sta a testimoniare il periodo temporale usato per i conteggi, ossia un giorno delle vacanze natalizie (26 dicembre).

Area e Metodi

Le indagini sono state svolte in diverse zone geografiche del Veneto ricadenti nei comuni o nelle località di: Venezia, Musile di Piave, Jesolo, Spinea, Noale, Marcon, Cavarzere, Piombino Dese, Trebaseleghe; Morgano, Quinto, Paese, Vittorio Veneto, Maser, Giavera del Montello, Belluno.

Per quanto concerne i metodi, abbiamo preferito adottare a grandi linee quelli usati in America e basati sul censimento invernale da effettuarsi nell'arco di una sola giornata per mezzo dei punti di osservazione (Point Counts Method). In tale maniera è stato possibile raccogliere alcuni dati piuttosto interessanti basandoci sulla metodologia fondata sull'individuazione di una serie di punti d'osservazione posti nel territorio del Veneto, all'interno di aree rientranti in 35 tipologie preventivamente individuate. Mediante questa prima distinzione, è stato possibile riassumere la maggior parte degli ambienti naturali presenti nel Veneto.

I rilievi sono stati preventivamente fissati per il giorno 26/12/93 ma, non essendo la giornata molto adatta perché caratterizzata da una abbondante caduta di pioggia, sono stati

ripetuti anche il 9/01/94. Sulla scheda assieme al nome dell'osservatore e della località sono stati riportati anche dati relativi la località e le condizioni atmosferiche.

Ogni scheda elaborata, corrisponde ad un punto di osservazione per un tempo di otto minuti. In tale maniera si è riusciti a standardizzare la raccolta dei dati per poterli in parte confrontare con quelli in via di stampa nell'ambito del Progetto Atlante degli Uccelli Svernanti in provincia di Venezia (Stival 1994).

Risultati

All'indagine hanno collaborato quattordici ornitologi (M. Baldin, F. Besazza, N. Borgoni, C. Chieco, L. Cogo, L. Fior, S. Lombardo, G. Martignago, F. Mezzavilla, A. Nardo, O. Palatini, J. Richard, P. Roccaforte, E. Stival) e sono state elaborate 54 schede relative ad altrettanti punti d'osservazione.

Più in particolare, suddividendo le schede per ambiti piuttosto vasti, i risultati si possono così riassumere:

Tabella 1. Riassunto rilievi "Christmas Bird Census 1993".

Ambienti	N Schede	Tot contatti	Ricchezza specifica	Non Passerif. /Passeriformi
Laguna (Ve)	10	2015	38	23/15 = 1,53
Zone umide acque dolci	15	2206	37	17/20 = 0,85
Aree agrarie	11	315	23	6/17 = 0,35
Aree urbane	3	42	11	1/10 = 0,10
Collina	13	318	27	6/21 = 0,28
Montagna	2	41	10	1/9 = 0,11
Totali	54	4937	63	30/33 = 0,91

Dall'analisi di questa Tabella si nota anzitutto la carenza di rilievi effettuati nelle aree urbane e montane. Ciò è dovuto in parte alla limitata disponibilità di rilevatori ed in parte alle avverse condizioni atmosferiche presenti in questi ambiti (soprattutto nell'area montana).

Dove però le indagini sono state un po' più approfondite è stato possibile elaborare un primo resoconto che, seppur incompleto per il Veneto Orientale, evidenzia alcuni interessanti dati sulla distribuzione invernale degli uccelli nel nostro territorio.

Per una più attenta disamina si riportano i dati relativi alle specie contattate. Si tralascia volutamente ogni riferimento alle 35 tipologie ambientali definite nelle schede, poiché in questa fase di raccolta dei dati, si sarebbe ottenuto il risultato inverso di disperdere le notizie raccolte nelle 54 schede. Quindi per semplificare, si è preferito raggruppare i dati in sei categorie territoriali (vedi Tab. 1). Nella successiva Tab. 2, si riportano solo quelli relativi alle tipologie meglio indagate, tralasciando volutamente (anche per motivi di spazio) le poche schede relative alle aree urbane e montane che complessivamente hanno visto la raccolta di solo quattro schede. I dati comunque rimangono lo stesso a disposizione per le elaborazioni future.

Nella Tab 2, oltre ai rilievi riguardanti il totale degli individui contattati, viene riportato anche il valore di abbondanza relativa delle osservazioni ($n/T = \text{numero individui} / \text{Tot punti di rilevamento}$).

Tabella 2. Riassunto rilievi "Christmas Bird Census -1993 " in quattro ambiti distinti con indici di abbondanza.

Specie	Lagune		Zone umide		Collina		Aree agrarie	
	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T
NON PASSERIFORMI								
Tuffetto	5	0,50	228	15,20				
Svasso magg.	11	1,10	32	2,13				
Svasso picc.	90	9,00	1	0,07				
Cormorano	35	3,50	56	3,73				
Garzetta	5	0,50	1	0,07				
Airone bianco mag.	3	0,30						
Airone cenerino	5	0,50	43	2,87				
Cigno reale	13	1,30	24	1,60				
Alzavola	40	4,00						
Germano reale	349	34,90	19	1,26			5	0,45
Mestolone	100	10,00						
Moriglione			107	7,13				
Moretta	15	1,50	10	0,67				
Quattrocchi	26	2,60						
Falco di palude	37	3,70						
Sparviere	1	0,10			1	0,07		
Poiana	1	0,10			1	0,07	1	0,09
Fagiano							3	0,27
Gallinella d'acqua	25	2,50	190	12,67				
Folaga	586	58,60	419	27,93				
Piovanello panc.	100	10,00						
Beccaccino			2	0,13				
Gabb. comune	141	14,10	408	27,20			1	0,09
Gavina	4	0,40						
Gabb. reale	175	17,50	376	25,07			3	0,27
Tortora col.or.	5	0,50	9	0,60			76	6,91

continua

Tabella 2. (Continua da pagina precedente).

Specie	Lagune		Zone umide		Collina		Aree agrarie	
	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T
Gufo reale					1	0,07		
Allocco					1	0,07		
Martin pescat.			1	0,07				
Picchio verde					3	0,23		
Picchio rosso mag.					1	0,07		

PASSERIFORMI								
Pispola	20	2,00	2	0,13				
Ballerina bianca			1	0,07			1	0,09
Scricciolo	1	0,10			10	0,77		
Passera scopaiola			3	0,20	10	0,77	1	0,09
Pettiroso			5	0,33	8	0,61	6	0,55
Codiroso spazzac.	1	0,10						
Saltimpalo			2	0,13				
Merlo	4	0,40	6	0,40	25	1,92	14	1,27
Usignolo di fiume	1	0,10	3	0,20				
Capinera							1	0,09
Regolo					9	0,69	1	0,09
Codibugnolo			4	0,27	26	2,00	2	0,18
Cincia bigia					18	1,38		
Cincia mora					5	0,38	3	0,27
Cinciarella			2	0,13	4	0,31	3	0,27
Cinciallegra	2	0,20	2	0,13	12	0,92	3	0,27
Picchio muratore					5	0,38		
Averla maggiore	1	0,10						
Ghiandaia					11	0,84		
Gazza	20	2,00	2	0,13			9	0,82
Cornacchia grigia	6	0,60	106	7,07	3	0,23		
Corvo imperiale					1	0,07		
Storno	110	11,00	81	5,40			11	1,00
Passera d'Italia	36	3,60	6	0,40			52	4,73
Passera mattugia	30	3,00	51	3,40			32	2,91

continua

Tabella 2. (Continua da pagina precedente).

Specie	Lagune		Zone umide		Collina		Aree agrarie	
	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T	Tot	n/T
Fringuello			41	2,73	51	3,92	50	4,55
Peppola			6	0,40	1	0,07		
Verdone					37	2,84	2	0,18
Cardellino	5	0,50	2	0,13	23	1,77		
Lucarino			6	0,40	10	0,77	3	0,27
Ciuffolotto					34	2,61		
Zigolo muciatto					7	0,54		
Migliarino di pal.	5	0,50	5	0,33				

Dall'analisi dei dati, si può notare l'elevato valore ($n/T > 5$) assunto nelle aree lagunari dalle seguenti specie: Svasso piccolo, Germano reale, Mestolone, Folaga, Piovanello pancianera, Gabbiano comune, Gabbiano reale e Storno. Nelle zone umide dell'entroterra invece tale valore dell'indice viene superato da: Tuffetto, Moriglione, Gallinella d'acqua, Folaga, Gabbiano comune, Gabbiano reale, Cornacchia grigia e Storno. Tra queste specie vale menzionare soprattutto l'elevato valore ricavato per il Tuffetto, il Moriglione e la Folaga che stanno diventando più numerosi nel Parco del Sile (Mezzavilla et al. 1994), area dove sono state fatte la maggior parte delle osservazioni. Nell'area lagunare e nelle zone umide dell'entroterra veneto, è stato rilevato sia il maggior numero di uccelli svernanti (2015 e 2206) che quello complessivo di specie presenti (38 e 37), dati questi che dimostrano ancora una volta l'elevata valenza naturale assunta da tali aree.

In collina le specie più comuni ($n/T > 1$) sono risultate: Merlo, Codibugnolo, Cincia bigia, Fringuello, Verdone, Cardellino e Ciuffolotto. La ricchezza specifica però si abbassa a 27 ed il rapporto tra Non Passeriformi / Passeriformi = 6/21, depone tutto a favore di questi ultimi.

Nelle aree agrarie invece, le specie che superano il valore 1 dell'indice sono solamente: Merlo, Storno, Passera d'Italia, Passera mattugia e Fringuello. Anche il rapporto Non Passeriformi/Passeriformi è sbilanciato verso questi ultimi 6/17.

Tra tutti i dati riportati in Tab. 2 vale evidenziare l'osservazione in Laguna di Venezia di 90 svassi piccoli, 37 falchi di palude e 26 quattrocchi e nella città di Vittorio Veneto di 2 capinere e di 1 Crociere.

Questa serie di analisi, anche se un po' carenti sotto il punto di vista della completezza delle informazioni raccolte, costituiscono un primo esempio di indagine svolta in maniera coordinata in un ambito territoriale molto vasto e diversificato. Se in futuro si riuscirà ad ampliare il grado di accuratezza delle informazioni e quindi sarà possibile elaborare i dati

non più per categorie molto ampie, ma per ambiti territoriali meglio definiti come quelli riportati nella scheda dei rilievi (35 categorie ambientali), sarà possibile operare in maniera più puntuale per capire meglio le dinamiche ambientali e popolazionistiche che regolano gli uccelli svernanti nel Veneto.

Riferimenti Bibliografici

Bibby C.J., Burgess D.N. & Hill D.A. 1992 - Bird Census Techniques. *Academic Press, London*. 257 pp.

Koskimies P. & Vaisanen R.A. 1991 - Monitoring Bird Populations. A Manual of Methods Applied in Finland. Zoological Museum. *Finnish Museum of Natural History, University of Helsinki*, 144 pp.

Lack P. 1986 - The Atlas of Wintering Birds in Britain and Ireland. *T & AD Poyser. Calton* 447 pp.

Mezzavilla F., Battistella U. & Piovesan M. 1994 - Evoluzione delle popolazioni ornitiche dopo l'istituzione del Parco Regionale del Sile. In: Mezzavilla F. e Stival E. (red.) 1994 - Atti 1° Convegno Faunisti Veneti. *Centro Orn. Veneto Or.* Montebelluna (TV), pp. 203-209.

Stival E. 1994 - Atlante degli Uccelli Svernanti in Provincia di Venezia (Veneto) risultati preliminari invernali dal 1988/89 al 1992/93. In: Mezzavilla F. e Stival E. 1994 - Atti 1° Convegno Faunisti Veneti. *Centro Orn. Veneto Or.*, Montebelluna, pp. 64-70.